



## CITTÀ DI MONCALIERI

(CULTUR)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 55 / 2016**

Fascicolo 2016 09.09.03/000005

**Uff. CULTUR**

**OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA DI INTENTI “IO PARLO E NON DISCRIMINO”**

L'anno 2016 il giorno 25 del mese di Febbraio alle ore 14:30 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	PRESENTE
Angelo FERRERO	Assessore	ASSENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Donatella MAZZONE

Su proposta dell'Assessora alle Politiche di genere Laura Pompeo

Premesso

che a livello internazionale e a livello nazionale da diversi anni sono state promosse numerose iniziative volte all'eliminazione delle forme discriminatorie nel linguaggio dal punto di vista di genere, dalle "Linee guida per un linguaggio neutro dal punto di vista di genere" dell'UNESCO nel 1999 a quelle del Parlamento europeo nel 2008;

che in Italia la Direttiva Ministeriale "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" ha rinnovato qualche anno fa (2007) la raccomandazione a usare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminante e ad avviare percorsi formativi sulla cultura di genere come presupposto per attuare una politica di promozione delle pari opportunità;

che la stessa Accademia della Crusca ha collaborato con il Comune di Firenze al progetto "Genere&linguaggio", curato dalla docente Cecilia Robustelli, per pubblicare le prime "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo".

Considerato

che la rappresentazione delle donne attraverso il linguaggio costituisce da molti anni oggetto di numerosi studi secondo cui la figura femminile viene spesso svilita dall'uso di un linguaggio stereotipato che ne dà un'immagine negativa, o quanto meno subalterna rispetto all'uomo, e che nelle lingue che distinguono il genere grammaticale maschile e quello femminile, come l'italiano, la donna risulta sovente nascosta "dentro" il genere grammaticale maschile, che viene usato per indicare sia donne che uomini (i lettori, i cittadini, etc.), così come ancora oggi, e contrariamente a quanto stabilisce l'Accademia della Crusca, spesso si usa la forma maschile e non quella femminile per i titoli professionali e per i ruoli istituzionali riferiti alle donne;

che un uso più consapevole della lingua contribuisce a una più adeguata rappresentazione pubblica del ruolo della donna nella società e che l'ascesa sociale delle donne deve essere riflessa dall'uso della lingua, utilizzando quindi le forme grammaticali femminili per titoli professionali e ruoli istituzionali;

che a partire dai libri di testo si deve promuovere la cultura di parità partendo anche dalle forme grammaticali, per contribuire fin dai primi anni alla formazione delle nuove generazioni.

Visto

che recentemente, in Piemonte, il Consiglio Comunale di Torino e il Consiglio Regionale del Piemonte hanno approvato Mozioni che impegnano le proprie Amministrazioni a superare le forme discriminatorie nel linguaggio dal punto di vista di genere.

Riscontrato che nelle Pubbliche Amministrazioni permane l'uso discriminatorio della lingua da un punto di vista di genere, con conseguenze negative sul percorso di costruzione di una società di uguaglianza e dignità.

Considerato

che per eliminare ogni forma di discriminazione, a partire da quella linguistica, e promuovere una cultura di parità la Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino, l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino, in qualità

di enti promotori, hanno redatto la Carta di intenti “**IO PARLO E NON DISCRIMINO**” alla quale chiedono l’adesione da parte di altri soggetti pubblici e privati interessati.

Riscontrato

che con l’adesione alla Carta di Intenti “**IO PARLO E NON DISCRIMINO**”, i sottoscrittori si impegnano a :

1. “Attivarsi affinché nei propri Regolamenti, Statuti, Atti Costitutivi e nella modulistica in uso, non siano presenti forme di discriminazione di genere nel linguaggio.
2. Adottare linee guida comuni volte ad eliminare ogni discriminazione di genere nell’ambito della comunicazione istituzionale e mediatica.
3. Individuare procedure volte a verificare che, negli eventi promossi, patrocinati e/o sostenuti si prevedano forme di comunicazione interna ed esterna non discriminatorie dal punto di vista di genere.
4. Promuovere e diffondere la “Carta di intenti” nel proprio territorio anche attraverso forme di collaborazione con i media locali e nazionali.
5. Promuovere, anche in collaborazione con gli altri enti e istituzioni pubblici e privati e con la società civile, azioni e iniziative volte a prevenire ogni forma di discriminazione di genere nel linguaggio e a rimuoverne le cause culturali.
6. Istituire e sostenere reti che coinvolgano il più ampio numero di enti, istituzioni, servizi e associazioni, per individuare modalità di intervento coordinate e condivise al fine di prevenire le discriminazioni di genere nel linguaggio e di promuovere azioni di sensibilizzazione all’utilizzo di un linguaggio neutro dal punto di vista di genere.
7. Realizzare progetti volti alla diffusione di una cultura di riconoscimento dei generi nel linguaggio.
8. Promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e nei luoghi frequentati da giovani.
9. Organizzare al proprio interno, anche attraverso il coinvolgimento degli organismi di parità, corsi di informazione e sensibilizzazione, rivolti al personale dipendente e agli organismi decisori.
10. Sostenere gli enti, le associazioni e gli organismi impegnati a prevenire forme di discriminazione e di violenza di genere nel linguaggio.”

Ritenuto che per promuovere pari opportunità e azioni anti discriminazione la Città di Moncalieri debba adoperarsi per promuovere un linguaggio neutro dal punto di vista di genere, soprattutto considerandone l’alta valenza educativa, e quindi aderire alla Carta di Intenti in modo da collaborare con una rete di soggetti per elaborare strategie comuni contro le disuguaglianze di genere;

Tutto ciò premesso

#### SI PROPONE AFFINCHE’ LA GIUNTA

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizi 2016-2018;

Richiamata la deliberazione n. 4 del 11 gennaio 2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Peg finanziario per l’esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

#### DELIBERI

- 1) Di aderire alla Carta di Intenti “Io parlo e non discrimino”, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di stabilire che si darà corso a quanto previsto nella Carta di Intenti di cui al punto 1) della presente delibera, compatibilmente con i tempi necessari per le azioni in essa stabilite e solo a seguito del conferimento da parte dell'Amministrazione, sia di precisi obiettivi ai dirigenti responsabili dei servizi, sia di un ordine nell'esecuzione delle azioni declinate nella Carta di Intenti ;
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione dell'Assessore competente;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL PRESIDENTE**

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Donatella MAZZONE

(firmato digitalmente)

---